

SAGAT Handling S.p.A.

Sede in Caselle Torinese (TO) - Strada San Maurizio, 12

Capitale Sociale € 3.900.000 i.v.

Iscritta al Registro imprese di Torino n. 050525470013

P.Iva 08274060014 - Codice Fiscale 05025470013

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SAGAT S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2012

Signori Azionisti,

il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 che sottoponiamo alla Vostra approvazione è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa ed è stato redatto in conformità e nel rispetto delle norme del Codice Civile che disciplinano la materia.

Tra i principali dati economici si rilevano: il valore della produzione pari a 14.503 migliaia di euro, un margine operativo lordo (M.O.L.) positivo per 850 migliaia di euro e una perdita di esercizio pari a 402 migliaia di euro.

Andamento della gestione e contesto economico generale

I dati statistici del traffico assistito dalla società hanno evidenziato, rispetto all'anno precedente, una contrazione di tutte le componenti ad eccezione della merce che ha registrato un incremento del 29,5%.

La flessione del dato relativo ai movimenti aerei (-5,0%) è riconducibile all'impatto negativo delle cancellazioni dei voli delle compagnie Alitalia, Blu Express, Meridiana ed Air Italy, alla riduzione dei collegamenti operati sul nostro scalo da Air Nostrum e British Airways ma, soprattutto, all'interruzione dell'operatività da parte dei vettori Windjet, Luxair e Lot.

Analogo andamento ha registrato la componente di traffico rappresentata dai passeggeri, che ha risentito, anch'essa, della difficile situazione economica.

La percentuale del traffico assistito da Sagat Handling nel corso del 2012, rispetto al totale transitato sullo scalo di Torino, si è attestata all'80,5% del tonnellaggio dell'aviazione commerciale (79,8% al 31/12/2011), all'82,9% dei passeggeri (82,8% al 31/12/2011) e al 72,8% dei movimenti aeromobili (73,7% al 31/12/2011).

Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva dei principali risultati economici dell'attività svolta da Sagat Handling nel corso dell'esercizio 2012.

(migliaia di euro)

<i>Conto Economico</i>	2012	2011	<i>Differenza</i>
Valore della produzione	14.503	13.573	930
Costo del lavoro	-7.319	-7.428	109
Costi operativi	-6.334	-5.693	-641
MOL	850	452	398
Ammortamenti e accantonamenti	-1640	-385	-1255
Risultato operativo	-790	67	-857
Proventi e oneri finanziari	57	65	-8
Proventi e oneri straordinari	285	-12	297
Risultato lordo di esercizio	-448	121	-569
Imposte sul reddito di esercizio	46	-239	285
Risultato netto di esercizio	-402	-118	-285

Il valore della produzione, pari a 14.503 migliaia di euro, è prevalentemente rappresentato dai ricavi per assistenza, normale ed extra, fornita ai vettori, iscritti a bilancio tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni per 11.742 migliaia di euro.

L'incremento del valore della produzione per 930 migliaia di euro rispetto al 2011 è ascrivibile, principalmente, a taluni accadimenti non prevedibili tra cui:

- la contrazione dei volumi di traffico compensata però dall'impatto dei rinnovi contrattuali, infatti a fronte di una riduzione del traffico pari al -5% i ricavi da handling ordinario si sono ridotti solo del -1,1%;
- notevole aumento dei ricavi relativi ai servizi di assistenza extra, principalmente dovuto all'erogazione di de-icing significativamente incrementatosi in conseguenza dell'andamento climatico della prima parte dell'anno;
- notevole incremento del traffico merce e dei relativi ricavi.

Nel prospetto che segue sono evidenziati i ricavi realizzati nei confronti delle altre società del Gruppo Sagat:

(migliaia di euro)

<i>Ricavi infragruppo</i>	2012
Servicing merci	519
Servicing mezzi	277
Servicing persone a ridotta mobilità	289
Servicing ambulanza	216
Altri ricavi	290
Totale ricavi	1.591

Tra i costi della produzione, la voce più significativa è costituita dal costo del personale, che continuerà a rappresentare anche in futuro la componente di costo più rilevante.

Nell'ambito dei costi operativi, le voci più rilevanti sono rappresentate dai costi infragruppo esposti nella tabella sottostante:

(migliaia di euro)

<i>Costi infragruppo</i>	<i>2012</i>
Subconcessione spazi ed aree	598
Utilizzo beni di uso comune	572
Servicing diversi	479
Subconcessione banchi check-in	346
Oneri per beni di uso esclusivo (gates d'imbarco)	224
Servizi informatici	130
Servizio riconcilio bagagli	107
Servizio screening rediogeno	53
Altri costi (liquido de-icing, mensa, etc.)	554
Totale costi	3.063

Il corrispettivo riconosciuto a Sagat per l'utilizzo dei beni di uso comune rappresenta il compenso che gli operatori aeroportuali devono corrispondere al gestore aeroportuale, come previsto dal D. Lgs. 18/99.

In conseguenza di quanto sopra esposto, il M.O.L. si è attestato a un valore positivo di 850 migliaia di euro.

L'incremento di 398 migliaia di euro del margine operativo lordo rispetto all'esercizio precedente deriva dall'incremento dei ricavi per 930 migliaia di euro precedentemente commentata e dal contestuale incremento dei costi per 532 migliaia di euro.

Per effetto di quanto precedentemente descritto, unitamente all'impatto degli ammortamenti e accantonamenti tra cui si segnala uno stanziamento pari a 1.066 migliaia di euro a fronte di posizioni caratterizzate da elevata rischiosità, il risultato operativo ha raggiunto un valore negativo pari a 790 migliaia di euro.

Il saldo della gestione straordinaria beneficia dell'iscrizione del provento per l'istanza di rimborso, presentata dalla Capogruppo nell'ambito del consolidato fiscale, per la maggiore Ires versata nei periodi precedenti a quello in corso al 31.12.2012 a seguito della mancata deduzione della quota dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, pari a 302 migliaia di euro.

Il carico fiscale dell'esercizio migliora complessivamente di 46 migliaia di euro il risultato lordo di esercizio ed è rappresentato dalle imposte correnti sul reddito (IRES e IRAP), al netto dell'iscrizione delle imposte anticipate e al lordo delle imposte differite.

La Sagat Handling ha registrato, in questo modo, una perdita netta di esercizio pari a 402 migliaia di euro.

Analisi della struttura patrimoniale

Il capitale investito, al netto delle passività di esercizio e del trattamento di fine rapporto, si è ridotto di 405 migliaia di euro per l'effetto combinato delle seguenti voci:

- incremento delle immobilizzazioni immateriali e materiali per complessivi 118 migliaia di euro, a seguito degli ammortamenti operati al netto delle acquisizioni effettuate nel corso dell'anno;
- riduzione del capitale di esercizio per 510 migliaia di euro, riconducibile essenzialmente ai seguenti fattori:
 - decremento dei crediti commerciali per 1.913 migliaia di euro, ascrivibile alla riduzione dell'esposizione complessiva nei confronti dei clienti per complessive 951 migliaia di euro e all'incremento del saldo complessivo dei fondi svalutazione crediti per 962 migliaia di euro;
 - aumento delle altre attività e delle altre passività, rispettivamente per 2.163 e 497 migliaia di euro, riconducibile principalmente allo slittamento nei primi mesi dell'anno successivo della regolazione dei saldi delle attività infragruppo;
- incremento di 13 migliaia di euro del trattamento di fine rapporto a seguito delle movimentazioni dell'esercizio.

Le disponibilità monetarie nette sono aumentate di 3 migliaia di euro attestandosi a fine esercizio a 2.500 migliaia di euro.

(migliaia di euro)

		31.12.2012	31.12.2011	Variazioni	
A	Immobilizzazioni				
	Immobilizzazioni immateriali	50	88	(38)	
	Immobilizzazioni materiali	662	506	156	
	Immobilizzazioni finanziarie	54	54	0	
		766	648	118	
B	Capitale di esercizio				
	Rimanenze di magazzino	85	57	28	
	Crediti commerciali	2.159	4.072	(1.913)	
	Altre attività	3.727	1.564	2.163	
	Debiti commerciali	(1.270)	(1.106)	(164)	
	Fondi rischi e oneri	(423)	(296)	(127)	
	Altre passività	(2.676)	(2.179)	(497)	
		1.602	2.112	(510)	
C	Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	(A+B)	2.368	2.760	(392)
D	Trattamento di fine rapporto		1.355	1.342	13
E	Capitale investito (dedotte le passività di esercizio e TFR)	(C-D)	1.013	1.418	(405)
	coperto da:				
F	Capitale proprio				
	Capitale sociale versato	3.900	3.900	0	
	Riserve e risultati a nuovo	15	133	(118)	
	Utile/(Perdita) dell'esercizio	(402)	(118)	(284)	
		3.513	3.915	(402)	
G	Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	0	0	0	
H	Indebitamento finanziario netto a breve termine (Disponibilità monetarie nette)				
	Debiti finanziari a breve	0	0	0	
	Attività finanziarie	0	0	0	
	Disponibilità e crediti finanziari a breve	(2.500)	(2.497)	(3)	
		(2.500)	(2.497)	(3)	
I	Indebitamento (Posizione finanziaria netta)	(G+H)	(2.500)	(2.497)	(3)
L	Totale come in "E"	(F+I)	1.013	1.418	(405)

Analisi dei flussi finanziari

L'attività dell'esercizio ha generato un flusso monetario netto di 3 migliaia di euro. Esso è la risultante del flusso monetario generato dalla gestione reddituale al netto degli impieghi dell'esercizio.

Il flusso monetario della gestione reddituale, a sua volta, è il risultato dell'autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica e atipica per 1.251 migliaia di euro e della variazione del capitale circolante netto per 803 migliaia di euro, al netto delle svalutazioni e degli accantonamenti operati in corso d'anno.

Tale flusso, complessivamente pari a 448 migliaia di euro, è stato impiegato, per 445 migliaia di euro, nel finanziamento degli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali. Ne consegue, pertanto, un flusso monetario netto della gestione positivo per 3 migliaia di euro.

A seguito delle variazioni sopra esposte, la posizione finanziaria netta al 31.12.2012 migliora di 3 migliaia di euro, raggiungendo il valore di 2.500 migliaia di euro rispetto a 2.497 migliaia di euro al 31.12.2011.

Le variazioni sopra indicate sono sintetizzate nella tabella seguente

(migliaia di euro)

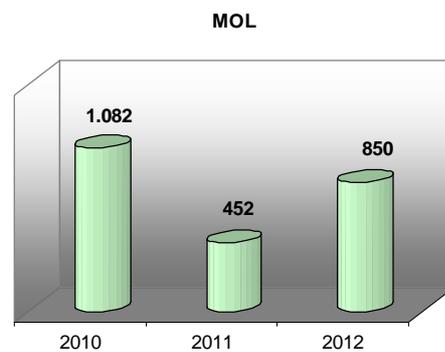
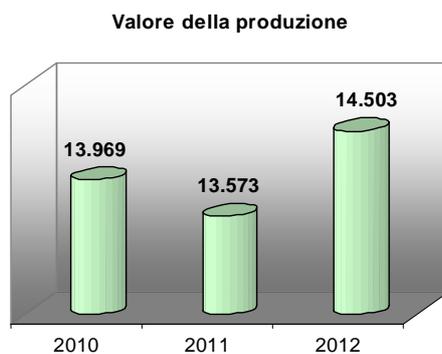
Posizione finanziaria netta al 31.12.2011	2.497	A
Autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica e atipica	1.251	B
<i>Utile (Perdita) di esercizio</i>	-402	
<i>Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni</i>	327	
<i>Accantonamenti e svalutazione crediti</i>	1313	
<i>Variazione netta del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	13	
Variazione capitale circolante netto (CCN) al netto di svalutazioni e accantonamenti	-803	C
Flusso monetario generato dalla gestione reddituale	448	D = B + C
Flusso monetario da/(per) immobilizzazioni finanziarie	0	E
Flusso monetario netto per attività di investimento	-445	F
Flusso monetario netto della gestione	3	G = D + E + F+I
Posizione finanziaria netta al 31.12.2012	2.500	H = A + G

Analisi dei risultati reddituali nel triennio 2010-2012

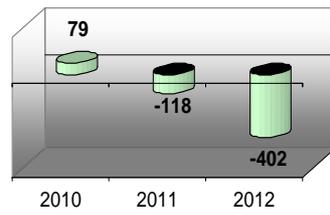
(migliaia di euro)

	2010	2011	2012
Valore della produzione	13.969	13.573	14.503
MOL	1.082	452	850
Risultato netto di esercizio	79	-118	-402
Patrimonio netto	4.033	3.915	3.513
ROI	7,30%	1,21%	-14,92%
ROE	1,96%	-3,01%	-11,44%
Evoluzione Investimenti	269	359	445
Evoluzione autofinanziamento (*)	578	191	1.251
Posizione Finanziaria Netta	5.496	2.497	2.500

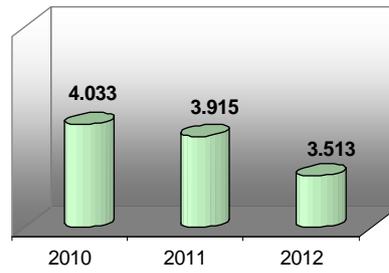
(*) L'autofinanziamento è calcolato come: utile (perdita) di esercizio + ammortamenti + svalutazioni e accantonamenti + variazione netta TFR



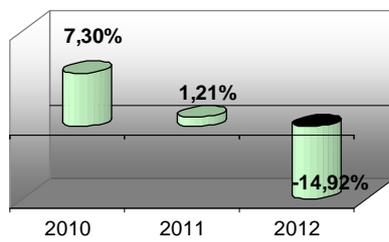
Risultato netto di esercizio



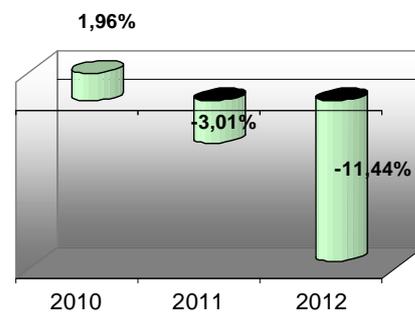
Patrimonio netto



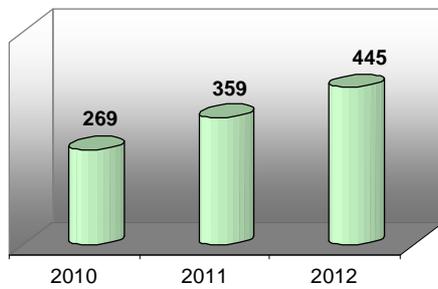
ROI



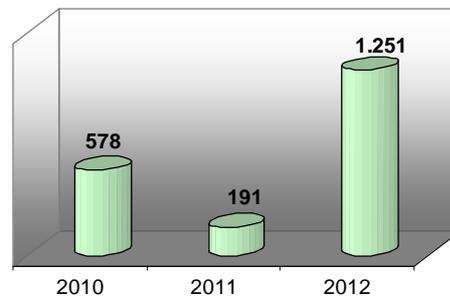
ROE



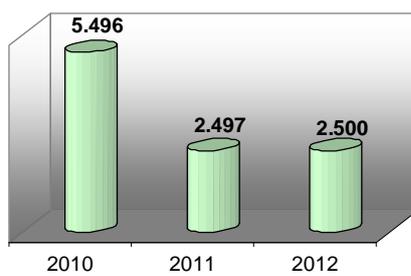
Evoluzione investimenti



Evoluzione autofinanziamento



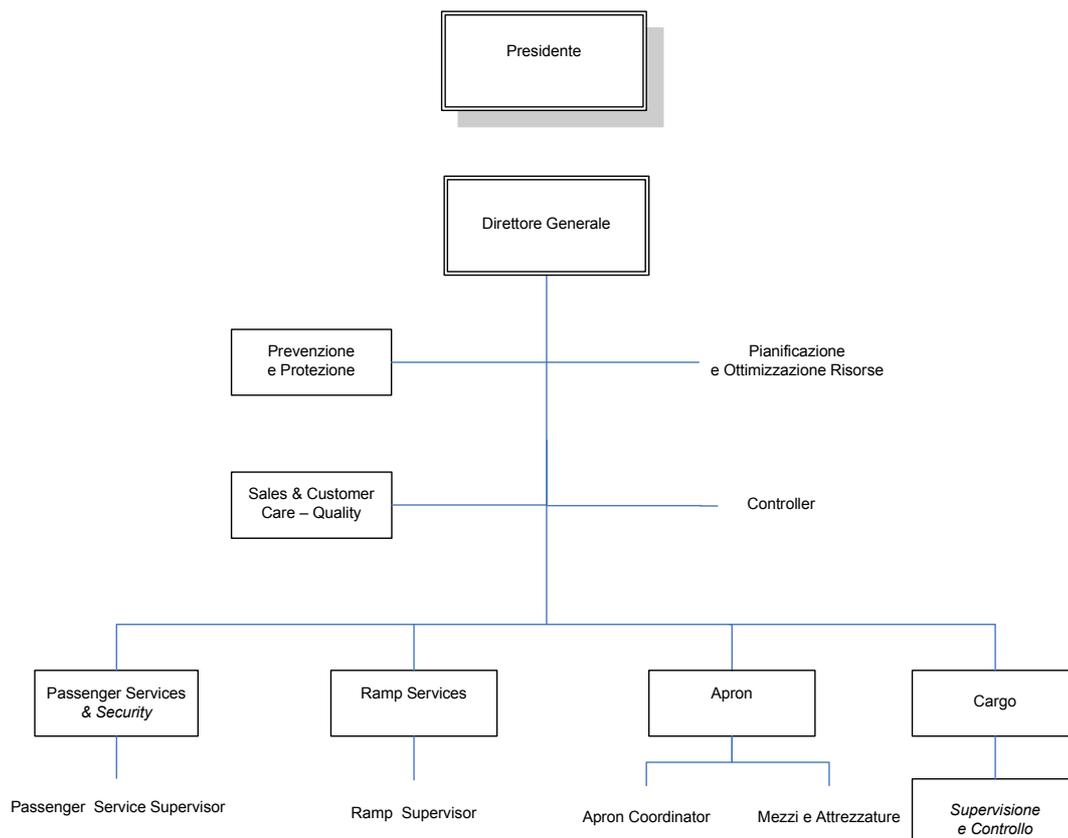
Posizione finanziaria netta



L'organizzazione

Nel corso del 2012 l'organizzazione di SAGAT Handling è stata interessata da un'importante modifica prevista dalla Disposizione Organizzativa 1/2012: le figure di Amministratore Delegato e Direttore Generale Accountable Manager sono state unificate nella sola figura di Direttore Generale, che ne riunisce le prerogative. A seguito di tale modifica l'Ufficio *Controller* riporta direttamente al Direttore Generale.

Organigramma al 31/12/2012



L'organico

Nel corso del 2012 la forza lavoro media ha subito un decremento pari a 2,47 FTE medi annui rispetto all'esercizio precedente.

<i>Categoria</i>	<i>Valore medio 2012</i>	<i>Valore medio 2011</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>
Dirigenti	0,97	1,00	0	0 %
Impiegati	106,64	107,65	-1,01	-0,9%
Operai	45,53	46,96	-1,43	-3,0%
Totale	153,14	155,61	-2,47	-1,6%

La società ha operato nell'esercizio 2012 con un organico medio di **153,14** FTE.

Organico al 31/12/2012

	<i>Dipendenti</i>	<i>FTE</i>
TABELLA A		
Tempo Indeterminato		
Totale Dirigenti	1	1,00
Totale Impiegati	109	97,12
Totale Operai	39	38,35
Totale TABELLA A	149	136,47

TABELLA B		
Tempo Determinato		
Tempi Determinati	15	7,35
Contratto di inserimento	2	1,5
Apprendisti	0	0
Totale TABELLA B	17	8,85
Totale A + B	166	145,32

La Attività di Formazione

Nel corso dell'anno 2012 la Sagat Handling ha organizzato ampi piani formativi rivolti ai propri dipendenti avvalendosi sia della struttura formativa della Sagat, sia di qualificate società di formazione esterne, tenendo conto di quanto richiesto dalla Certificazione Qualità ottenuta dalla TUV Italia, dalle indicazioni fornite dalle normative IATA, IOSA ed ISAGO e dal Manuale delle Operazioni Sagat Handling.

Data l'attività di handler propria della Sagat Handling, particolare attenzione è stata rivolta al mantenimento delle abilitazioni e certificazioni obbligatorie richieste dalle normative e leggi vigenti per il personale operativo delle aree assistenza passeggeri, assistenza aeromobili e manutenzione mezzi.

Una parte rilevante della formazione del 2012 è stata dedicata al training del personale al sistema SITA per accettazione passeggeri, gestione voli e bilanciamento acquistato nel corso dell'anno dalla società e alla formazione specifica del personale agli standard richiesti dal vettore easyJet.

Per lo svolgimento di alcuni corsi base e di RT per il rinnovo dell'abilitazione o certificazione a norma IATA, il Servizio Formazione Sagat SpA ha messo a disposizione del personale operativo alcuni corsi sulla piattaforma intranet e-learning attraverso la quale il dipendente può svolgere autonomamente i corsi e conseguire o rinnovare la propria certificazione.

Con il supporto della struttura formativa di Sagat Spa sono stati svolti per i dipendenti della Sagat Handling SpA, del personale in somministrazione e delle società in subappalto, un totale di 398 corsi per un impegno di 2.046 ore di formazione/aula, che hanno coinvolto 1.028 partecipanti per un totale di 7.555 ore/dipendente, mentre i corsi svolti con formatori esterni al Gruppo sono stati 119 per 934 ore di docenza ed hanno interessato 410 partecipanti per un monte ore di formazione pari a 3.053 ore/dipendente.

Parte di questa formazione è stata finanziata tramite fondi professionali quali Fondimpresa.

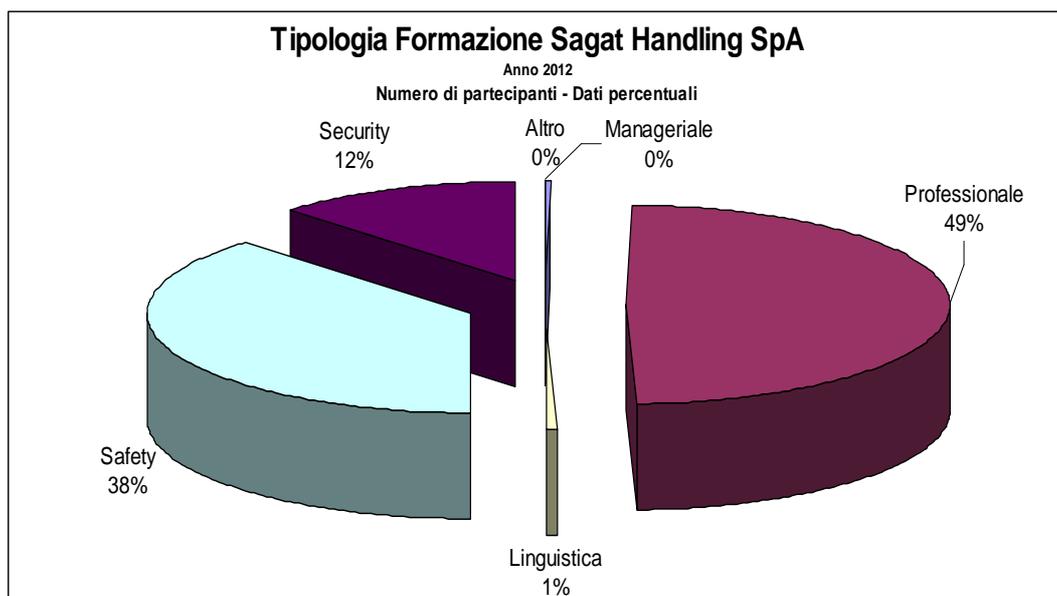
La seguente tabella riassume il totale della formazione (compresi i somministrati):

Totali SAGAT Handling Anno 2012	Formatori SAGAT	Formatori esterni	Totali
Corsi	398	119	517
Partecipanti	1.028	410	1.438
Ore docenza	2.046	934	2.980
Ore formazione partecipanti	7.555	3.053	10.608

Tipologie di corsi

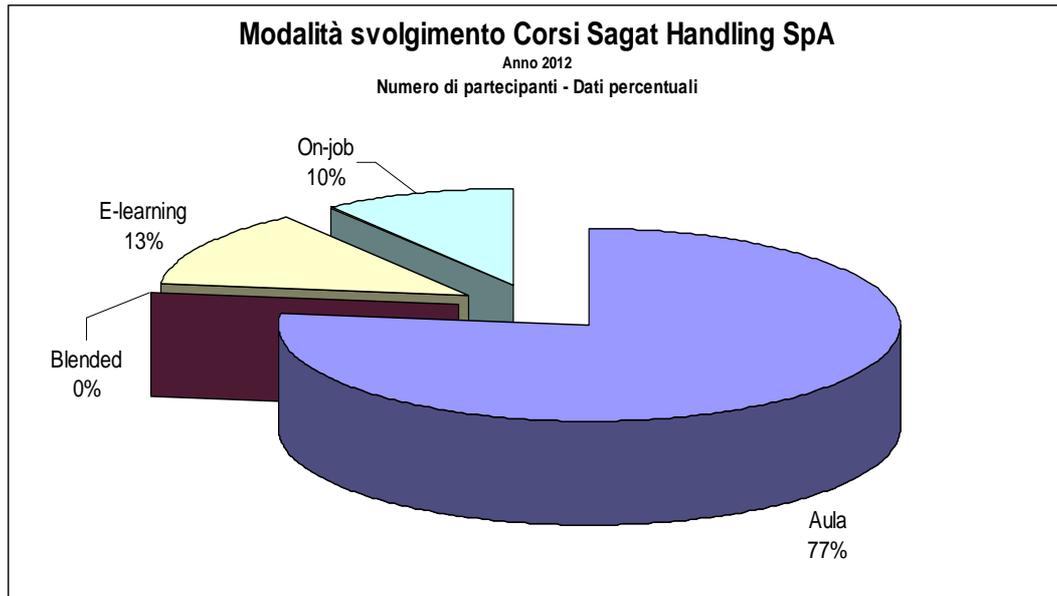
Nell'anno 2012 il personale della Sagat Handling SpA ha partecipato a formazione di varia tipologia principalmente su tematiche tecnico-professionali e legate alla safety e alla security. I corsi di carattere tecnico-professionale sia base sia di recurrent training volti al mantenimento delle abilitazioni detengono la quota

maggiore di formazione svolta. Il grafico qui di seguito riportato illustra i dati percentuali dei partecipanti.



Modalità svolgimento dei corsi

I dipendenti della SAGAT Handling SpA nel corso del 2012 hanno frequentato nel complesso 10.608 ore di formazione. Le modalità di svolgimento dei corsi sono state la formazione frontale d'aula, formazione tradizionale che detiene la percentuale maggiore, la formazione on-job per i corsi tecnico/professionali relativi alla conoscenza e conduzione dei mezzi e attrezzature aziendali e la formazione e-learning attraverso l'uso della piattaforma on-line aziendale DOCEBO, sulla quale sono stati inseriti corsi di safety ed aggiornamento professionale. Il grafico qui di seguito riportato illustra i dati percentuali dei partecipanti.



La formazione obbligatoria è stata pari al 39% del totale delle ore di formazione svolte.

L'utilizzo di fondi interprofessionali quali Fondimpresa ha coperto il 27% del totale delle ore di formazione svolte.

Relazioni industriali

Il 2012 è stato interessato dalla sottoscrizione di tre significativi accordi sindacali.

Il 1° febbraio è stato sottoscritto, unitamente alle altre società del Gruppo, un accordo relativo alla maturazione annua dei giorni di ferie, che ha definitivamente posto fine ad una vertenza con le parti sindacali iniziata con l'entrata in vigore dell'ultimo CCNL di Settore. Le parti hanno così stabilito il recupero da parte aziendale di 1 giorno di ferie per ogni dipendente.

Il 27 febbraio l'Azienda e la RSU hanno condiviso, mediante la sottoscrizione di un accordo, le voci retributive soggette a tassazione agevolata in applicazione della L. 126/2008 e normative successive, dando seguito a quanto già previsto dagli accordi sulla medesima materia nei due anni precedenti.

Negli ultimi mesi dell'anno la Società e le Parti Sindacali hanno affrontato, in diversi incontri, il tema del Premio di Risultato aziendale. Scaduto il contratto integrativo il 31 dicembre del 2010, e in vigenza della trattativa per il rinnovo del CCNL di Settore che potrà indicare le linee guida in materia, il 4 dicembre le parti hanno raggiunto

un accordo di rinnovo della preesistente formula di calcolo del premio di risultato, limitandone, con una specifica clausola, l'importo massimo ad una soglia definita.

Il Contenzioso

REVOCATORIE ALITALIA IN A.S.

Come noto, in data 29 agosto 2008 ALITALIA è stata ammessa all'Amministrazione Straordinaria con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi del D.Lgs 347/2003 (cosiddetta "Legge Marzano") così come modificato dal D.L. 134/2008.

In data 12 gennaio 2009 la ALITALIA Linee Aeree Italiane in Amministrazione Straordinaria ha cessato le proprie attività e dal 13 gennaio 2009 è divenuta operativa la Alitalia Compagnia Aerea Italiana la quale ha acquisito i complessi aziendali di ALITALIA ceduti dall'Amministratore Straordinario.

Nelle scorse relazioni è stato dato conto delle iniziative assunte da SAGAT HANDLING nei confronti dell'Amministrazione Straordinaria per il recupero dei propri crediti.

In data 11 agosto 2011 ALITALIA in Amministrazione Straordinaria ha notificato a SAGAT HANDLING un atto di citazione avanti il Tribunale di Roma con il quale richiede di procedere alla revoca dei pagamenti effettuati dall'ALITALIA nei sei mesi antecedenti la dichiarazione di insolvenza e l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria. I pagamenti oggetto di revocatoria ammontano per SAGAT HANDLING a € 956.458,85.

La SAGAT HANDLING, sulla base di fondate argomentazioni legali, si è quindi costituita in giudizio contestando, tra l'altro, l'insussistenza dei requisiti sia soggettivi che oggettivi previsti dall'art. 67 della Legge Fallimentare per procedere alla revoca dei pagamenti.

Coerentemente con questa impostazione non sono stati effettuati stanziamenti al fondo rischi rischi e oneri.

La causa è ancora pendente, rinviata per precisazione conclusioni al febbraio del 2014.

SAGAT HANDLING/HDL

La HDL ha, per diversi anni, svolto il servizio di carico e scarico degli aeromobili in regime di appalto da SAGAT HANDLING.

Nel corso del 2012, alla scadenza del contratto di appalto, SAGAT HANDLING ha indetto una procedura di gara (come già in occasione delle precedenti scadenze) per l'affidamento del servizio al migliore offerente.

La gara è stata aggiudicata alla società cooperativa ALPINA SERVICE, già operante presso lo scalo di Bergamo.

La HDL ha quindi impugnato l'aggiudicazione della gara avanti il TAR Piemonte, chiedendo altresì la sospensione del provvedimento.

IL TAR, con propria ordinanza del 19 ottobre 2012, poi confermata dal Consiglio di Stato il 19 novembre 2012, ha respinto la richiesta di sospensiva. Il servizio è stato quindi senz'altro aggiudicato alla ALPINA SERVICE.

Il ricorso è tuttora pendente avanti il TAR Piemonte per l'esame nel merito.

Andamento del traffico

Il traffico dell'aviazione commerciale assistito da Sagat Handling nel 2012, come anticipato in precedenza, ha registrato rispetto all'anno precedente una contrazione di tutte le componenti di traffico ad eccezione della componente merci che ha registrato un incremento del 29,5%.

<i>Aviazione Commerciale</i>	2012	2011	2012/2011
Movimenti aerei (n.)	30.546	32.167	-5,0%
Passeggeri nazionali (n.)	2.095.772	2.285.808	-8,3%
Passeggeri internazionali (n.)	813.327	778.606	+4,5%
Passeggeri totali	2.909.099	3.064.414	-5,1%
Tonnellaggio aeromobili (t.)	1.879.892	1.993.485	-5,7%
Merce aerea/superficie (kg.)	10.552.315	8.150.529	+29,5%

In particolare si rileva che:

- il traffico nazionale ha registrato una riduzione dell'8,3%, principalmente a seguito della riduzione delle frequenze operate da Alitalia Cai, Blue Express e Windjet;
- il traffico internazionale ha riportato una crescita del 4,5%, conseguente allo sviluppo dei collegamenti di Ryanair e Turkish Airlines, nonostante la riduzione di

traffico da parte di Air Nostrum ed all'interruzione dell'operatività da parte dei vettori Lot e Luxair negli ultimi mesi del 2012;

- il tonnellaggio aeromobili si è ridotto a causa del cambiamento mix aeromobili che ha portato ad un maggior utilizzo da parte delle compagnie di modelli più piccoli;
- il comparto merce ha evidenziato un incremento del 29,5%, dovuta alla forte spinta dell'import e nello specifico per impianti di refrigerazione molto pesanti.

La ripartizione del traffico 2012 per vettore (aviazione commerciale, esclusi i transiti) è la seguente:

Vettore	Movimenti 2012	Movimenti 2011	Var. Ass	Passeggeri 2012	Passeggeri 2011	Var. Ass
ALITALIA Cai	13.197	13.613	-416	1.169.320	1.255.281	-85.961
RYANAIR	4.112	3.964	148	601.264	575.663	25.601
MERIDIANA FLY S.p.A.	2.618	1.935	683	241.788	204.130	37.658
BLU EXPRESS	1.893	2.273	-380	186.806	213.375	-26.569
AIR ITALY SPA	1.591	1.978	-387	137.969	159.935	-21.966
AIR NOSTRUM	1.557	2.040	-483	69.596	71.074	-1.478
WINDJET	1.472	2.269	-797	166.983	270.773	-103.790
Charter	1.394	1.256	138	161.683	157.552	4.131
BRITISH AIRWAYS	758	764	-6	87.015	80.331	6.684
TURKISH AIRLINES	524	132	392	37.646	9.722	27.924
AIR VALLEE S.p.A.	502	52	450	4.892	728	4.164
BELLE AIR	294	12	282	26.869	1.212	25.657
LOT	280	524	-244	11.537	16.601	-5.064
LUXAIR	266	528	-262	3.275	7.228	-3.953
EASYJET AIRLINE	34	16	18	2.171	590	1.581
BLUE AIR	2	2	0	285	262	23
ALBANIAN AIRLINES	0	392	-392	0	29.441	-29.441
DARWIN AIRLINE	0	348	-348	0	9.922	-9.922
CARPATAIR	0	14	-14	0	587	-587
Altri (compresi Cargo)	52	55	-3	0	40.809	-40.809
Totale	30.546	32.167	-1.621	2.909.099	3.105.216	-196.117

Rispetto al 2011, i dati di traffico evidenziano quanto segue:

- **Alitalia Cai**, con 13.197 movimenti, ha ridotto il proprio traffico soprattutto con diverse cancellazioni sulla direttrice Roma e la cessazione dell'operatività su Berlino, Istanbul e Mosca; continua, con il 43,2% del totale, a rappresentare il primo vettore assistito da Sagat Handling per movimenti e passeggeri;
- il vettore low cost **Ryanair**, con il collegamento internazionale per Parigi durante l'intero anno, conferma la seconda posizione dopo Alitalia con 148 movimenti in più rispetto al 2011;
- **Meridiana e Air Italy**, con 4.209 movimenti, ha incrementato il proprio share dal 12,2% al 13,8% con l'introduzione delle frequenze su Catania a copertura della
- cessata operatività di Windjet sul nostro scalo e l'incremento delle frequenze operate su Roma;
- in flessione la posizione di **Blu Express** che, con 21.893 movimenti, mantiene comunque uno share del 6,2%;
- **Air Nostrum** ha registrato 483 movimenti in meno per la cancellazione della tratta su Barcellona operativa nel 2011 e per la riduzione delle frequenze su Madrid;
- **Wind Jet** ha interrotto l'operatività presso il nostro scalo nel mese di Agosto. Questo ha portato ad una forte riduzione rispetto al 2011 pari a 797 movimenti;

- **British Airways**, ha fatto registrare un traffico in linea con il 2011;
- **Turkish Airlines** ha incrementato notevolmente il suo traffico rispetto al 2011 sia grazie all'operatività sull'intero anno (nel 2011 aveva iniziato nel mese di Agosto) sia grazie all'aumento delle frequenze operate;
- **Air Vallè** con i suoi 502 movimenti rappresenta una new entry poiché ha iniziato ad operare solo negli ultimi 2 mesi del 2011;
- **Belle air** con 294 movimenti ha operato sullo scalo in sostituzione del vettore Albanian che ha cessato la propria operatività a fine 2011;
- **Lot** ha cessato l'operatività presso il nostro scalo nel mese di Ottobre. Questo ha portato ad una forte riduzione rispetto al 2011 pari a 244 movimenti;
- **Luxair** ha cessato l'operatività presso il nostro scalo nel mese di Settembre. Questo ha portato ad una forte riduzione rispetto al 2011 pari a 262 movimenti;
- **Easy Jet** ritorna a Caselle con un totale di 34 movimenti dopo che aveva cessato la sua operatività sullo scalo nel corso del 2011; il confronto comporta un incremento dei volumi pari a 18 movimenti;
- i voli **charter** hanno ottenuto, in termini di movimenti, un incremento pari all'11% rispetto al 2011 dovuto essenzialmente alla stagione estiva favorevole. Nel corso del 2011 la crisi Nordafricana aveva notevolmente ridotto il traffico verso queste mete.

Rapporti con imprese controllanti

I rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con la controllante Sagat sono riportati nel prospetto seguente:

(migliaia di euro)

	<i>Ricavi</i>	<i>Costi</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>
SAGAT	1.591	3.063	3.660	1.412

Fattori di rischio

Vengono esposti di seguito i principali fattori di rischio operativo e finanziario che possono influenzare l'andamento della Società, nonché le azioni finalizzate alla relativa mitigazione:

- **Rischio di credito:** La Società ritiene di essere adeguatamente coperta contro tale rischio per il 2012, grazie allo stanziamento in Bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti, ritenuto congruo sulla base delle stime di relativa non recuperabilità, nonché attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti.
- **Rischio di liquidità:** il rischio di liquidità cui è soggetta Sagat Handling può sorgere dalle difficoltà ad ottenere eventuali finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. Tuttavia, si precisa, come descritto dettagliatamente nella nota integrativa, che la Società, al 31/12/2012, non ha debiti di qualsiasi titolo nei

confronti di istituti di credito e che, invece, vanta, alla stessa data, crediti verso la controllante Sagat per finanziamenti a breve termine pari a 1.730 migliaia di euro.

I flussi di cassa e la liquidità della Società sono continuamente monitorati con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Al termine dell'esercizio 2012 si ribadisce quindi che la Società non è soggetta al rischio qui esposto.

• Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse: Sagat Handling non è soggetta sia al rischio di interesse sia al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché non opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse.

Fatti avvenuti nei primi mesi del 2013

I primi mesi del 2013 evidenziano, rispetto all'anno precedente, una significativa riduzione del traffico sia in termini di movimenti (-21,7%) sia in termini di passeggeri (-15,5%).

In miglioramento, invece, il traffico merci che ha fatto registrare un incremento del 10,0%.

Si segnala che nel mese di febbraio 2013 ha avuto inizio presso la società una verifica fiscale completa da parte dell'Agenzia delle Entrate sull'annualità 2010.

Tale verifica si è conclusa nel mese di marzo con esito sostanzialmente positivo. I rilievi formalizzati risultano infatti non significativi.

Evoluzione prevedibile della gestione del 2013

Nel corso del 2013 Sagat Handling proseguirà nell'attività di ottimizzazione delle proprie risorse con l'obiettivo di mantenere un elevato standard di qualità dei servizi offerti e di realizzare un miglioramento del risultato di esercizio.

Informazioni di cui all'articolo 2428, nn. 3 e 4, Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, n. 3, c.c., si evidenzia che la società non possiede azioni proprie né azioni o quote della società controllante, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Ai sensi dell'art. 2428, n. 4, c.c., si rileva inoltre che nel corso dell'esercizio la società non ha acquistato o alienato azioni proprie né azioni o quote della società controllante, neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31 dicembre 2012, fin qui illustrato, presenta una perdita di esercizio pari a 401.707,21 euro che Vi proponiamo di portare a nuovo.

Caselle Torinese, 26 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Maurizio Montagnese

SAGAT Handling S.p.A.

Sede in Caselle Torinese (TO) - Strada San Maurizio, 12

Capitale Sociale € 3.900.000 i.v.

Iscritta al Registro imprese di Torino n. 050525470013

P.Iva 08274060014 - Codice Fiscale 05025470013

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SAGAT S.p.A.

Bilancio al 31/12/2012

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2012	BILANCIO AL 31/12/2011
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
3) Dir. di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
7) Altre immobilizzazioni	50.056	87.883
<i>Totale</i>	<i>50.056</i>	<i>87.883</i>
II. Materiali		
3) Attrezzature industriali e commerciali	212.711	24.609
4) Altri beni	450.025	480.679
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	900
<i>Totale</i>	<i>662.736</i>	<i>506.188</i>
III. Finanziarie		
1) Partecipazione in:		
d) Altre imprese	53.697	53.697
<i>Totale</i>	<i>53.697</i>	<i>53.697</i>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	766.489	647.768
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	84.560	57.150
<i>Totale</i>	<i>84.560</i>	<i>57.150</i>
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
entro 12 mesi	2.159.240	4.072.082
4) Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	3.660.210	1.915.798
4bis) Crediti tributari:		
entro 12 mesi	955.485	799.433
oltre 12 mesi	170.025	167.704
4ter) Imposte anticipate		
entro 12 mesi	517.516	240.810
oltre 12 mesi		
5) Verso altri:		
entro 12 mesi	67.398	61.564
oltre 12 mesi	28.409	28.409
<i>Totale Crediti:</i>		
<i>entro 12 mesi</i>	<i>7.359.849</i>	<i>7.089.687</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>198.434</i>	<i>196.113</i>
<i>Totale</i>	<i>7.558.283</i>	<i>7.285.800</i>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) Altri titoli	0	0
<i>Totale</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari	768.559	765.180
3) Denaro e valori in cassa	1.413	1.420
<i>Totale</i>	<i>769.972</i>	<i>766.600</i>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	8.412.815	8.109.550
D) RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI		
Ratei attivi	5.678	5.795
Risconti attivi	51.958	75.230
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	57.636	81.025
TOTALE ATTIVO	9.236.940	8.838.343

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2012	BILANCIO AL 31/12/2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale	3.900.000	3.900.000
IV. Riserva legale	192.761	192.761
VII. Altre riserve:		
- Riserva straordinaria	149.403	267.807
- Riserva c/copertura perdite		
VIII. Perdita portata a nuovo	-327.835	-327.835
IX. Utile d'esercizio (o Perdita)	-401.707	-118.404
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	3.512.622	3.914.329
B) FONDI RISCHI E ONERI		
2) Fondo imposte differite	7.816	15.846
3) Altri	415.250	280.030
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	423.066	295.876
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.354.697	1.342.278
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	1.269.924	1.106.326
11) Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	1.412.355	784.023
12) Debiti tributari:		
entro 12 mesi	160.663	145.269
13) Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	339.438	342.314
14) Altri debiti:		
entro 12 mesi	758.674	907.352
TOTALE:		
entro 12 mesi	3.941.054	3.285.284
oltre 12 mesi	0	0
TOTALE DEBITI (D)	3.941.054	3.285.284
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SU PRESTITI		
Ratei passivi	5.501	576
TOTALE PASSIVO	9.236.940	8.838.343

CONTI D'ORDINE	BILANCIO AL 31/12/2012	BILANCIO AL 31/12/2011
Fideiussioni ricevute da terzi	207.694	175.694
fideiussioni a favore di terzi	-77.631	-77.631
Debitori per fidejussioni	77.631	77.631
Creditori per fidejussioni	-207.694	-175.694
Totale	0	0

CONTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2012	BILANCIO AL 31/12/2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.496.689	11.965.299
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	2.005.870	1.607.582
Totale valore della produzione (A)	14.502.559	13.572.881
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	846.242	694.670
7) Per servizi	3.482.654	3.062.605
8) Per godimento di beni di terzi	1.815.424	1.774.406
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	5.297.388	5.296.527
b) oneri sociali	1.553.324	1.552.900
c) trattamento di fine rapporto	348.673	353.373
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	119.329	225.055
<i>Totale costo del personale</i>	<i>7.318.714</i>	<i>7.427.855</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	47.019	53.488
b) ammortam. delle immobilizzazioni materiali	279.769	309.276
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.066.158	22.705
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>1.392.946</i>	<i>385.469</i>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	-27.409	288
12) Accantonamento per rischi	247.016	0
14) Oneri diversi di gestione	216.647	160.726
Totale costi della produzione (B)	15.292.234	13.506.019
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-789.675	66.862
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi	56.933	65.311
Totale	56.933	65.311
17) Interessi e altri oneri finanziari	-4	0
17bis) Utili e perdite su cambi	-68	-26
Totale proventi e oneri finanziari ©	56.861	65.285
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
- Altri proventi straordinari	313.779	4.198
21) Oneri straordinari		
- Altri oneri straordinari	-28.580	-15.814
Totale proventi e oneri straordinari (E)	285.199	-11.616
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	-447.615	120.531
22) Imposte sul reddito d'esercizio		
a) Imposte correnti	-238.828	-191.970
b) Imposte differite e anticipate	284.736	-46.965
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-401.707	-118.404

Il presente Bilancio è veritiero e corrisponde alla scritture contabili.

Caselle Torinese, 26 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Maurizio Montagnese

SAGAT Handling S.p.A.

Sede in Caselle Torinese (TO) - Strada San Maurizio, 12

Capitale Sociale € 3.900.000 i.v.

Iscritta al Registro imprese di Torino n. 050525470013

P.Iva 08274060014 - Codice Fiscale 05025470013

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SAGAT S.p.A.

Nota Integrativa al bilancio chiuso il 31 dicembre 2012

Presentiamo all'attenzione dell'Assemblea dei Soci la presente Nota Integrativa che costituisce parte integrante del Bilancio relativo all'esercizio dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2012, unitamente allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico, redatti secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425, c.c..

1. Principi generali

Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza e al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio (art. 2423, II co., c.c.). Nella sua redazione è stato osservato, in particolare, il disposto degli art. 2423 e ss., c.c.. Si è tenuto altresì conto dei principi contabili italiani statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (in appresso, per brevità, CNDC), revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità per aggiornarli alle nuove disposizioni legislative conseguenti il D. Lgs. 6 del 17 gennaio 2003.

Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del Bilancio di Esercizio sono state ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta. Tuttavia, sono state fornite le informazioni complementari considerate opportune per una più completa e dettagliata informativa.

Tra di esse, in particolare, nella relazione sulla gestione:

- analisi struttura patrimoniale secondo i criteri finanziari;
- rendiconto dei flussi finanziari con variazione del capitale circolante netto (CCN) e posizione finanziaria netta.

La rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato di esercizio è stata assicurata senza necessità di apportare deroghe ai principi suddetti in quanto non si sono verificati quei casi eccezionali di incompatibilità tali da rendere necessario il ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423, IV co., c.c..

Per completezza sono state apportate opportune e coerenti riclassifiche nei dati patrimoniali ed economici, qualora le medesime fossero necessarie al fine di una migliore comprensione e rappresentazione dei dati di bilancio. Le eventuali riclassifiche sono inoltre richiamate nei commenti alle rispettive voci di bilancio.

Il bilancio è stato redatto in euro; nella presente Nota gli importi sono riportati in unità di euro, salvo diversa indicazione (art. 2423, V co., c.c.).

Le informazioni richieste dal novellato articolo 2427, n. 16-bis), c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 39 del 27/01/2010, essendo la Società inclusa nell'ambito di consolidamento del Gruppo Sagat, sono contenute nella nota integrativa di tale bilancio consolidato.

2. Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato (art. 2423 bis, I co., n. 1, c.c.).

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2423 bis, I co., n. 2, c.c.).

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento (art. 2423 bis, I co., n. 3, c.c.). Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai ricavi imputati all'esercizio.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo (art. 2423 bis, I co., n. 4, c.c.).

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (art. 2423 bis, I co., n. 5, c.c.).

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

In ordine alla struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati seguiti i seguenti criteri:

- nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono state iscritte separatamente, e nell'ordine indicato, le voci previste negli artt. 2424 e 2425, c.c., anche se di importo pari a zero (art. 2423 ter, I co., c.c.);
- le sottovoci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico che presentano saldi pari a zero negli esercizi a confronto non sono esposte;
- le voci precedute da numeri arabi sono state ulteriormente suddivise, laddove richiesto dai principi contabili o ritenuto opportuno per favorire la chiarezza del bilancio;
- le voci precedute da numeri arabi non sono state adattate, non esigendolo la natura dell'attività esercitata (art. 2423 ter, IV co., c.c.);
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente;
- non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 ter, VI co., c.c.);
- le attività sono state allocate nelle immobilizzazioni ovvero nell'attivo circolante in relazione ai programmi dell'impresa.

Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424, II co., c.c.).

3. Criteri di valutazione delle singole voci di bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile. In particolare, i criteri adottati sono stati i seguenti:

ATTIVO

VOCE B) - Immobilizzazioni

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata del corrispondente valore; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, si procede ad effettuare il ripristino del valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio avendo riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione.

In particolare:

- le licenze d'uso a tempo indeterminato su software (B.I.3) presentano una vita utile presunta di tre anni a causa dell'elevato grado di obsolescenza tecnica cui soggiace il software;
- le altre immobilizzazioni immateriali (B.I.7) sono state ammortizzate in relazione alla loro vita utile presunta. Si tratta di una voce composta da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma esplicano i loro effetti in un arco temporale di più esercizi. Il periodo di ammortamento dei costi iscrivibili in questa voce varia in relazione all'utilità che ne consegue per l'impresa.

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti e, pertanto, non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co., n. 3, c.c.).

II. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di costruzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il suddetto costo è stato ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. Le aliquote di ammortamento trovano rispondenza in quelle fiscali fissate con D.M. 29/10/1974 e con D.M. 31/12/1988. Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio, le aliquote di ammortamento sono state ridotte al 50% al fine di tenere conto in misura forfetaria del loro minore utilizzo.

Si riportano di seguito le aliquote di ammortamento utilizzate:

- attrezzature di rampa e pista (B.II.3), vita utile presunta quattro anni circa, aliquota di ammortamento: 31,5%;
- attrezzature per impieghi diversi (B.II.3), vita utile presunta cinque anni circa, aliquota di ammortamento: 20%;
- autovetture (B.II.4), vita utile presunta quattro anni circa, aliquota di ammortamento: 25%;
- autoveicoli da trasporto (B.II.4), vita utile presunta cinque anni circa, aliquota di ammortamento: 20%;
- mobili e arredi (B.II.4), vita utile presunta nove anni circa, aliquota di ammortamento: 12%;
- macchine elettriche ed elettroniche (B.II.4), vita utile presunta cinque anni circa, aliquota di ammortamento: 20%, raddoppiata per tenere conto della particolare obsolescenza funzionale di alcuni beni;
- attrezzature specifiche (B.II.3), vita utile presunta cinque anni circa, aliquota di ammortamento: 20%.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto di un cespite sono sommati al suo valore contabile, qualora essi accrescano la capacità produttiva originaria o la vita economica utile del bene. I costi di manutenzione e riparazione che non accrescano l'utilità economica futura dei beni sono stati direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.).

Nessuna immobilizzazione materiale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti e, pertanto, non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co., n. 3, c.c.).

III. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni rappresentano investimenti durevoli e sono iscritte in bilancio sulla base dei costi sostenuti o dei valori di sottoscrizione.

Esse non risultano iscritte per un valore superiore a quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile dell'impresa partecipata.

Nel caso in cui le partecipate subiscano delle perdite ritenute di natura durevole, si procede ad opportuna svalutazione dei valori di iscrizione in bilancio delle stesse.

VOCE C) - Attivo circolante

I. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono state iscritte al costo di acquisto e comprendono le giacenze di carburante, di etichette bagaglio e carte di imbarco, del liquido antighiaccio per gli aeromobili, di materiale utilizzato dall'officina mezzi e di altro materiale di consumo.

Il costo di acquisto è stato calcolato con il metodo della media ponderata; esso non è comunque superiore al valore desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto dell'utilità e funzionalità dei beni nell'ambito del processo produttivo.

II. Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, corrispondente alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti la cui entità è stata determinata considerando in modo analitico le posizioni creditorie in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

L'accantonamento a tale fondo è stato determinato nella misura ritenuta congrua al fine di tenere conto del rischio di inesigibilità gravante sull'intero monte crediti di natura commerciale considerato in modo indistinto.

Le perdite su crediti risultanti da elementi certi sono imputate al fondo stesso, fino a quando ne esiste capienza e al conto economico per la parte eccedente.

Non vi sono crediti che presentano un differimento contrattuale del termine di incasso per i quali si renda opportuna la riduzione del valore per tenere conto della loro attualizzazione in base ai tassi correnti, in conformità ai principi contabili.

IV. Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale e consistono nella liquidità custodita presso la cassa sociale, la cassa assegni e gli istituti bancari a fine esercizio. I fondi liquidi in moneta estera, in essere alla chiusura dell'esercizio, sono stati esposti in bilancio al cambio in vigore alla data del bilancio stesso.

VOCE D) E) - Ratei e risconti attivi e passivi

Nelle voci ratei e risconti attivi/passivi sono stati iscritti i proventi/costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi/proventi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono state

iscritte in tali voci solo quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo fisico.

PASSIVO

Voce B) - Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, effettuando una prudente stima sulla base delle richieste formulate da terzi e di altri elementi disponibili. Trattasi in particolare dello stanziamento a fronte degli eventuali oneri dipendenti dalle controversie civili e amministrative, pendenti o solamente potenziali nonché del fondo per imposte differite.

Voce C) - Trattamento di Fine Rapporto

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di Fine Rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) "Trattamento di Fine Rapporto".

A livello patrimoniale la voce C "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo al 31 dicembre 2012; nella voce D13 "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" e D14 "Altri debiti" figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

VOCE D) – Debiti

Sono iscritti in bilancio al valore nominale.

CONTO ECONOMICO

VOCE A) B) – Riconoscimento di ricavi e costi

I ricavi e i costi sono riconosciuti in base al principio della prudenza e della competenza economica al netto di sconti, abbuoni, incentivi e agevolazioni.

VOCE C) – Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti in base al principio della competenza economica.

VOCE E) – Proventi e oneri straordinari

Includono le sopravvenienze e le insussistenze, attive e passive, generate da fatti estranei all'attività ordinaria, nonché i proventi e gli oneri imputabili ad esercizi precedenti.

Imposte sul reddito dell'esercizio

A decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, la Società ha optato, in qualità di controllata, per la tassazione consolidata ai sensi degli art. 117 e seguenti del DPR 917/86, unitamente alla controllante Sagat SpA ed alle consociate Torino Servizi Srl in liquidazione (queste ultime aderenti al regime di consolidato fiscale già dall'esercizio 2004), Sagat Engineering Srl, Aeroporti Holding Srl. Nel corso dell'esercizio 2006, ha aderito al regime di consolidato fiscale anche la consociata Sistema Srl.

A seguito dell'opzione, Sagat SpA determina l'IRES di gruppo secondo quanto stabilito dalle predette norme, compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi e negativi delle società interessate.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le predette società sono definiti nell'“accordo bilaterale inerente il consolidato fiscale e relativo flusso informativo”, siglato in data 25/10/2005 secondo il quale:

- le società controllate con imponibile positivo trasferiscono alla controllante le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta sul reddito trasferito; in tal caso, a fronte delle imposte di esercizio, viene rilevato il debito verso la controllante che provvede al versamento;
- le società controllate con imponibile negativo ricevono una compensazione corrispondente al risparmio d'imposta che ne sarebbe derivato in assenza della tassazione di gruppo, indipendentemente dall'utilizzo o meno della perdita nella determinazione del reddito di gruppo; in tale ipotesi viene iscritto un credito verso la controllante, pari al beneficio fiscale ricevibile da quest'ultima ed il corrispondente provento da consolidamento a deduzione delle imposte correnti dell'esercizio.

L'IRAP corrente, differita e anticipata, è calcolata con esclusivo riferimento a Sagat Handling SpA.

Fiscalità differita

La Società ha rilevato in bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito, la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.4-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica, ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo. La fiscalità differita è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Quanto riportato alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Non sono state rilevate in bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga.

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, l'indicazione della relativa aliquota e della variazione rispetto al precedente esercizio, degli importi accreditati ed addebitati a conto economico ed a patrimonio netto, nonché delle imposte anticipate contabilizzate in relazione alle perdite subite, sono riportate nel prospetto di "determinazione delle imposte differite/anticipate" allegato nel paragrafo dedicato alle Imposte a carico dell'esercizio (art. 2427, I co., n. 14, c.c.).

4. Esame delle principali voci di bilancio

Premessa

Le ulteriori informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427 c.c., nonché le eventuali informazioni complementari richieste dall'art. 2423, III co., c.c., vengono fornite, ove necessario, seguendo la successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio. Per le voci dello stato patrimoniale e del conto economico in seguito indicate è stato riportato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Le voci sono risultate comparabili (art. 2423 ter, V co., c.c.).

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI*Valori in euro*

<i>Descrizione</i>	<i>Valore netto al 31/12/11</i>	<i>Incremento dell'esercizio</i>	<i>Decremento dell'esercizio</i>	<i>Ammortamento dell'esercizio</i>	<i>Valore netto al 31/12/12</i>
Altre immobilizzazioni immateriali (B.I.7)	87.883	9.192		(47.019)	50.056
Totale	87.883	9.192		(47.019)	50.056

L'incremento della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" riguarda principalmente la fornitura della nuova dotazione invernale ed estiva del vestiario per il personale impiegatizio ed operativo, secondo prestabiliti programmi pluriennali di sostituzione. L'ammortamento di tali beni, determinato sulla base dell'effettivo periodo di utilizzo, è peraltro desumibile dai citati programmi.

Nel corso dell'esercizio e in quelli precedenti non sono state eseguite rivalutazioni o svalutazioni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI*Valori in euro*

<i>Descrizione</i>	<i>Valore netto al 31/12/12</i>	<i>Valore netto al 31/12/11</i>	<i>Variazione</i>
Attrezzature industriali e commerciali	212.711	24.609	188.102
Altri beni	450.025	480.679	(30.654)
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	900	(900)
Totale	662.736	506.188	156.548

Tra le voci iscritte nelle immobilizzazioni materiali si rilevano i costi dei fattori produttivi durevoli, rappresentati da beni strumentali di proprietà sociale, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti.

Il dettaglio di ogni voce delle immobilizzazioni materiali è il seguente:

Attrezzature industriali e commerciali

Valori in euro

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Costo storico	852.335
Rivalutazioni esercizi precedenti	
Svalutazioni esercizi precedenti	
Riclassificazioni esercizi precedenti	
Ammortamenti esercizi precedenti	(827.726)
Saldo al 31/12/2011	24.609
Acquisizioni dell'esercizio	238.407
Riclassificazioni	
Rivalutazioni/Svalutazioni	
Alienazioni/Radiazioni	(60.543)
Utilizzo fondo ammortamento	60.543
Ammortamenti dell'esercizio	(50.305)
Saldo al 31/12/2012	212.711

Altri beni

Valori in euro

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Costo storico	5.668.431
Rivalutazioni esercizi precedenti	
Svalutazioni esercizi precedenti	
Riclassificazioni esercizi precedenti	
Ammortamenti esercizi precedenti	(5.187.752)
Saldo al 31/12/2011	480.679
Acquisizioni dell'esercizio	198.810
Riclassificazioni	
Rivalutazioni/Svalutazioni	
Alienazioni/Radiazioni	
Utilizzo fondo ammortamento	
Ammortamenti dell'esercizio	(229.464)
Saldo al 31/12/2012	450.025

Gli incrementi registrati nella voce “Attrezzature industriali e commerciali” derivano sostanzialmente dall’acquisto di un Air Starter per 155 mila euro e di una unità per il condizionamento aeromobili per 78 mila euro.

Le acquisizioni indicate alla voce “Altri beni” consistono principalmente nell’acquisto per 140 mila euro di un trattore elettrico per il traino degli aeromobili

fino ad un peso di 100 tonnellate e di un minibus per il trasporto degli equipaggi per 44 mila euro.

Le alienazioni di cui alla voce “Attrezzature industriali e commerciali” hanno riguardato principalmente la cessione di un Air Starter ormai obsoleto.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a incremento dei costi sovraesposti iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Alla data di chiusura dell'esercizio, nessuna immobilizzazione materiale è risultata durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti. Pertanto, come negli esercizi precedenti, non sono state eseguite rivalutazioni o svalutazioni.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Valori in euro

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al 31/12/2012</i>	<i>Saldo al 31/12/2011</i>	<i>Variazione</i>
Partecipazioni in altre imprese	53.697	53.697	0
Totale	53.697	53.697	0

Tale voce esprime il costo degli impieghi durevoli di natura finanziaria.

Il saldo esposto in bilancio è relativo all'unica partecipazione posseduta di cui, nel prospetto seguente, è fornito il dettaglio delle informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427, co. I, n. 5, c.c.

Si evidenzia che la società è stata posta in liquidazione volontaria a decorrere dal dicembre 2005. La procedura di liquidazione non si è ancora conclusa alla data di chiusura del bilancio 2012. Ai fini della valutazione effettuata si è tenuto conto delle risultanze dell'ultimo bilancio disponibile chiuso alla data del 31/12/2011.

Valori in migliaia di euro

<i>Denominazione e Sede</i>	<i>Capitale Sociale</i>	<i>PN al 31/12/2011</i>	<i>di cui risultato 2011</i>	<i>Quota risultato 2011</i>	<i>Quota nom. CS posseduta al 31/12/2011</i>	<i>% di possesso</i>	<i>Valore di bilancio al 31/12/11</i>	<i>Valore di bilancio al 31/12/12</i>	<i>Quota patrimonio netto al 31/12/11</i>	<i>Differenza tra quota di PN e valore di bilancio</i>
<i>Altre partecipate</i>										
PISTA SpA Sede in Torino Galleria S. Federico, 54	2.481	560	(51)	(6)	312	12,57	54	54	70	17

La partecipazione in PISTA SpA è valutata in base al costo sostenuto per la sua acquisizione. Si segnala che non sono noti elementi tali da generare riduzioni durevoli del valore di carico.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Complessivamente iscritte per un importo pari a 84.560 euro sono rappresentate dalla giacenza a fine anno di carburante, carte d'imbarco, etichette bagaglio, liquido antighiaccio per gli aeromobili, materiali utilizzati dall'officina mezzi e altro materiale di consumo.

CREDITI

Complessivamente sono iscritti per un importo pari a 7.558.283 euro al 31/12/2012 rispetto a 7.285.800 euro al 31/12/2011.

I "crediti verso clienti" sono pari a 2.159.240 euro al 31/12/2012 rispetto a 4.072.082 euro al 31/12/2011.

La voce registra un decremento di 1.913 migliaia di euro risultato sia della decisa azione di riduzione delle esposizioni nei confronti della clientela posta in essere nel corso dell'esercizio sia degli accantonamenti prudenzialmente effettuati a fronte di posizioni caratterizzate da elevata rischiosità.

La voce è iscritta al netto del fondo svalutazione per complessivi 1.291 migliaia di euro ritenuto congruo al fine di adeguare i crediti stessi al loro presumibile valore di realizzo, anche in relazione all'iscrizione di partite il cui recupero risulta difficoltoso in considerazione del perdurante stato di difficoltà che caratterizza il mercato del trasporto aereo con particolare riferimento ai vettori nazionali.

Nel corso dell'esercizio sono stati svalutati crediti difficilmente recuperabili oppure relativi a vettori falliti per un ammontare complessivo di circa 105 migliaia di euro; a fine esercizio, si è provveduto a ricostituire il fondo mediante un accantonamento pari a 1.066 migliaia di euro.

La voce "crediti verso imprese controllanti" presenta un incremento di 1.744.412 euro, passando da un saldo di 1.915.798 euro al 31/12/2011 a un saldo di euro 3.660.210 al 31/12/2012. Tale incremento è il risultato dello slittamento all'esercizio successivo, per motivi collegati alla mera operatività degli uffici, delle ordinarie attività di chiusura e regolazione dei saldi delle attività infragruppo.

Una quota di tali crediti, pari a 1.730.000 euro, è rappresentata da finanziamenti a breve termine concessi alla Capogruppo a condizioni di mercato e nell'ottica di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie nell'ambito del Gruppo Sagat.

Un'ulteriore quota di tali crediti, pari a 301.727 euro, rappresenta il credito vantato nei confronti della Capogruppo a fronte della cessione alla stessa, nell'ambito del consolidato fiscale del Gruppo, del credito sorto nei confronti dell'erario per la

maggiore IRES versata per i periodi d'imposta precedenti a quello in corso al 31.12.2012 per effetto della mancata deduzione della quota dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato.

La voce "crediti tributari", pari a 1.125.510 euro, mostra un incremento di 158.374 euro rispetto al saldo al 31/12/2011 pari a 967.137 euro.

La tabella che segue riepiloga le componenti di tale voce:

Valori in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Erario c/acconto IRAP	3.340		3.340
Erario c/rimborso TCG		11.620	11.620
Erario c/rimborso IRPEG		101.531	101.531
Crediti per int. su rimborsi erario		50.905	50.905
Crediti per int. su TCG		5.969	5.969
Erario c/IVA	952.145		952.145
Credito IRAP			
Totale	955.485	170.025	1.125.510

I crediti tributari pregressi comprendono imposte chieste a rimborso o riportate a nuovo nelle relative dichiarazioni fiscali; i corrispondenti interessi attivi maturati nell'esercizio sono stati determinati in base alle aliquote previste dalla vigente normativa e imputati nel conto economico.

La voce "imposte anticipate", pari a 517.516 euro, si riferisce all'anticipata tassazione di alcuni componenti negativi la cui deduzione è rinviata al futuro.

La voce "crediti verso altri", pari a 95.807 euro, mostra un incremento di 5.834 euro rispetto al saldo al 31/12/2011 pari a 89.973 euro.

La tabella seguente espone un dettaglio della voce "crediti verso altri":

Valori in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Fornitori c/anticipi diversi	47.864		47.864
Crediti v/Ciriè 2000 per interessi		16.845	16.845
Crediti v/FAST in liquidazione		9.640	9.640
Crediti v/INAIL	954		954
Crediti v/s Torino Servizi	500		500
Crediti diversi	18.080		18.080
Credito v/EHS in liquidazione		1.924	1.924
Totale	67.398	28.409	95.807

Non esistono crediti di durata superiore a cinque anni.

La società non possiede azioni proprie, né azioni della società controllante.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono rappresentate da denaro e altri valori giacenti nelle casse sociali al 31/12/2012 e dalle disponibilità a breve o a vista risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con istituti di credito.

Il dettaglio delle disponibilità liquide è il seguente:

Valori in euro

<i>Categoria</i>	<i>Valore di bilancio al 31/12/2012</i>	<i>Valore di bilancio al 31/12/2011</i>	<i>Variazione</i>
Banche c/c	768.559	765.180	3.379
Cassa	190	774	(584)
Cassa assegni	0	405	(405)
Cassa valuta estera	1.223	241	982
Totale	769.972	766.600	3.372

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono iscritti in bilancio per un importo pari a 57.636 euro e sono così composti:

Valori in euro

<i>Descrizione</i>	<i>Valore di bilancio al 31/12/2012</i>	<i>Valore di bilancio al 31/12/2011</i>	<i>Variazione</i>
<i>Ratei attivi</i>			
Interessi su finanziamenti alla Capogruppo	5.678	5.795	(117)
<i>Risconti attivi</i>			
Assicurazioni	38.952	60.751	(21.799)
Altri	13.006	14.479	(1.473)
Totale	57.636	81.025	(23.389)

Al 31/12/2012 non sussistono ratei o risconti aventi durata superiore a cinque anni.

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, c. 7-bis, c.c., sono di seguito analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di Patrimonio Netto.

valori in euro	01/01/2011	Incremento	Decremento	Ripartizione utile/Copertura perdita	31/12/2011	Incremento	Decremento	Ripartizione utile/Copertura perdita	31/12/2012
Capitale sociale	3.900.000				3.900.000				3.900.000
Riserva legale	188.830			3.931	192.761				192.761
<i>Altre riserve:</i>									
Riserva straordinaria	267.807				267.807		(118.404)		149.403
Riserva in conto copertura perdite	0				0				0
Utile/(Perdita) portate a nuovo	(402.529)			74.694	(327.835)				(327.835)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	78.625		(118.404)	(78.625)	(118.404)	(401.707)	118.404		(401.707)
Totale	4.032.733	0	-118.404	0	3.914.329				3.512.622

La tabella che segue mostra infine la composizione con riferimento alla disponibilità e distribuibilità delle riserve:

<i>Natura/descrizione</i>	<i>Importo</i>	<i>Possibilità di utilizzo</i>	<i>Quota disponibile</i>	<i>Copertura perdite nei 3 esercizi precedenti</i>	<i>Altre ragioni nei 3 esercizi precedenti</i>
Capitale Sociale	3.900.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	192.761	B			
Riserva straordinaria	149.403	ABC	149.403		
Riserva conto copertura perdite	0	B			
Quota non distribuibile	149.403				

Legenda: A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione ai soci

Il "capitale sociale", pari a 3.900.000 euro, risulta composto da 75.000 azioni ordinarie da 52 euro nominali cadauna. Nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni.

La "riserva legale" non è stata movimentata nel corso dell'anno.

La "riserva straordinaria" ha subito un decremento di 118.404 euro a seguito della copertura della perdita dell'esercizio 2011 deliberata dall'Assemblea Ordinaria del 17 maggio 2012 in sede di approvazione del bilancio.

La voce "perdite portate a nuovo in precedenti esercizi" non è stata movimentata nel corso dell'anno.

In ragione delle perdite cumulate negli esercizi precedenti, la riserva straordinaria non è distribuibile.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La movimentazione della voce è stata nel corso dell'esercizio la seguente:

Valori in euro

<i>Voce di bilancio</i>	<i>Saldo al 31/12/2011</i>	<i>Accantonamento dell'esercizio</i>	<i>Utilizzo/Decremento dell'esercizio</i>	<i>Saldo al 31/12/2012</i>
Fondo imposte differite	15.846		(8.030)	7.816
Fondo rischi oneri futuri	280.030	247.016	(111.796)	415.250
Totale	295.876	247.016	-119.826	423.066

Il "fondo per imposte differite" risulta iscritto a fronte degli accantonamenti e utilizzi delle imposte differite passive effettuati in precedenti esercizi e in quello in corso.

Il "fondo rischi oneri futuri" di 415.250 euro è iscritto a fronte di potenziali oneri connessi principalmente alla definizione del contenzioso in essere con il personale dipendente. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati utilizzi per circa 112 migliaia di euro relativi alla chiusura di contenziosi in essere con dipendenti. Nel contempo, è stato effettuato un accantonamento per circa 247 migliaia di euro a fronte di possibili nuovi contenziosi con il personale dipendente.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta il debito maturato a tale titolo nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli anticipi corrisposti, degli importi liquidati nel corso dell'esercizio, delle devoluzioni ai fondi pensione e al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

La movimentazione del fondo è così analizzabile:

Valori in euro

<i>Categoria</i>	<i>Valore di bilancio al 31/12/2011</i>	<i>Accantonamento</i>	<i>Utilizzo</i>	<i>Valore di bilancio al 31/12/2012</i>
Fondo TFR	1.342.278	348.673	(336.254)	1.354.697

La voce "Accantonamento" comprende la quota di rivalutazione del fondo calcolata in conformità alle disposizioni di legge e le quote di TFR maturate nell'anno mantenute in azienda, trasferite ai fondi pensione e destinate al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

La voce "Utilizzo" comprende le liquidazioni di TFR in occasione degli anticipi corrisposti e della cessazione dei rapporti di lavoro dell'esercizio, unitamente alle

quote di TFR destinate ai fondi pensione e al Fondo di Tesoreria sopra descritte e alle quote di TFR per il personale dipendente trasferito alla controllante Sagat.

DEBITI

I debiti al 31/12/2012 ammontano a 3.941.052 euro e sono esposti al valore nominale. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono di seguito evidenziate:

Valori in euro

<i>Descrizione</i>	<i>Valore di bilancio al 31/12/2012</i>	<i>Valore di bilancio al 31/12/2011</i>	<i>Variazione</i>
Debiti v/fornitori	1.269.924	1.106.326	163.598
Debiti v/controllanti	1.412.355	784.023	628.332
Debiti tributari	160.663	145.269	15.394
Debiti v/istituti previdenziali	339.438	342.314	(2.876)
<i>Altri debiti:</i>			
Verso dipendenti	398.331	472.823	(74.492)
Fondo pensione	44.892	43.127	1.765
Debiti diversi	315.451	391.402	(75.951)
Totale	3.941.054	3.285.284	655.770

La voce “debiti verso fornitori” rappresenta i debiti di carattere commerciale iscritti al netto delle rettifiche di fatturazione definite con le controparti.

I “debiti verso controllanti” derivano da operazioni di natura commerciale svolte con la Capogruppo. Tale incremento è, sostanzialmente, il risultato dello slittamento all'esercizio successivo, per motivi collegati alla mera operatività degli uffici, delle ordinarie attività di chiusura e regolazione dei saldi delle attività infragruppo.

La voce “debiti tributari” si riferisce principalmente alle ritenute d'acconto operate e versate nel mese di gennaio 2013 per lavoratori autonomi e dipendenti.

I “debiti verso istituti previdenziali” sono rappresentati dai debiti verso INPS ed INAIL per prestazioni da questi eseguite nel dicembre 2012 e dai debiti maturati nel corso dell'esercizio 2012 che saranno liquidati nel 2013.

La voce comprende, tra gli altri, anche i debiti verso il Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

La voce “debiti verso dipendenti” include i debiti maturati alla data di bilancio che verranno liquidati negli esercizi successivi quali, ad esempio, le ferie maturate e non godute o la quota della quattordicesima mensilità di competenza dell'esercizio.

Nella voce “debiti diversi” l’importo più rilevante è rappresentato da somme da erogare a seguito della conclusione, avvenuta nel corso dell’esercizio, di contenziosi già in essere.

Non vi sono debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nel bilancio sono iscritti ratei passivi per un importo pari a 5.501 euro.

CONTI D'ORDINE E ALTRI IMPEGNI

Valori in euro

<i>Categoria</i>	<i>Valore di bilancio al 31/12/2012</i>	<i>Valore di bilancio al 31/12/2011</i>	<i>Variazione</i>
Garanzie ricevute	207.694	175.694	32.000
Garanzie prestate	77.631	77.631	0

Garanzie ricevute

Nel corso dell’esercizio sono state ricevute da clienti fideiussioni per complessivi 122.000 euro mentre sono state restituite garanzie precedentemente ricevute e non più attive per lo spirare dei termini, per 90.000 euro.

Garanzie prestate

Sono iscritte tre fideiussioni rilasciate dalla società ancora Finairport (pro quota con gli altri soci) alla Città di Ciriè per oneri di urbanizzazione e per costi di costruzione per conto di Ciriè 2000 Srl.

5. CONTO ECONOMICO

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Di seguito sono commentate le principali voci del Conto Economico dell'esercizio 2012.

Valore della produzione

La composizione del valore della produzione è la seguente:

Valori in euro

<i>Descrizione</i>	<i>Valore di bilancio al 31/12/2012</i>	<i>Valore di bilancio al 31/12/2011</i>	<i>Variazione</i>
Ricavi delle vendite e prestazioni	12.496.689	11.965.299	531.390
Altri ricavi e proventi	2.005.870	1.607.582	398.288
Totale	14.502.559	13.572.881	929.678

I “ricavi delle vendite e delle prestazioni” risultano così ripartiti per categorie di attività:

Valori in euro

<i>Descrizione</i>	<i>Valore di bilancio al 31/12/2012</i>	<i>Valore di bilancio al 31/12/2011</i>	<i>Variazione</i>
Assistenza normale	10.279.003	10.386.798	(107.795)
Assistenza extra	1.388.574	927.927	460.647
Aviazione generale (normale ed extra)	2.226	5.881	(3.655)
Merce via aerea	71.765	86.420	(14.655)
Merce via superficie	742.498	539.311	203.187
Altri ricavi	12.623	18.962	(6.339)
Totale	12.496.689	11.965.299	531.390

Gli “altri ricavi e proventi” sono così ripartiti:

Valori in euro

<i>Descrizione</i>	<i>Valore di bilancio al 31/12/2012</i>	<i>Valore di bilancio al 31/12/2011</i>	<i>Variazione</i>
Noleggio macchine e attrezzature	72.579	70.366	2.213
Servicing merci	518.999	467.249	51.750
Servicing officina mezzi	277.342	308.699	(31.357)
Altri servicing a terzi	569.425	561.379	8.046
Ricavi da personale distaccato	75.549	7.135	68.414
Altri ricavi	491.976	192.754	299.222
Totale	2.005.870	1.607.582	398.288

6. COSTI DELLA PRODUZIONE

La composizione dei costi della produzione è la seguente:

Valori in euro

<i>Descrizione</i>	<i>Valore di bilancio al 31/12/2012</i>	<i>Valore di bilancio al 31/12/2011</i>	<i>Variazione</i>
Materie prime, sussidiarie e merci	846.242	694.670	151.572
Servizi	3.482.654	3.062.605	420.049
Godimento di beni di terzi	1.815.424	1.774.406	41.018
Salari e stipendi	5.297.388	5.296.527	861
Oneri sociali	1.553.324	1.552.900	424
Trattamento di fine rapporto	348.673	353.373	(4.700)
Altri costi per il personale	119.329	225.055	(105.726)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	47.019	53.488	(6.469)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	279.769	309.276	(29.507)
Svalutazione dei crediti	1.066.158	22.705	1.043.453
Variazioni delle rimanenze	(27.409)	288	(27.697)
Accantonamento per rischi e oneri	247.016	0	247.016
Oneri diversi di gestione	216.647	160.726	55.921
Totale	15.292.234	13.506.019	1.786.215

I “costi per il personale” comprendono l’intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi il costo delle ferie non godute, i costi differiti per retribuzioni e oneri accessori, i contributi maturati e non liquidati alla data di chiusura dell’esercizio.

Tali costi (compresa la quota relativa al lavoro in somministrazione) ammontano complessivamente a 7.318.714 euro, con un decremento sull’esercizio precedente pari a 109.141 euro.

I principali scostamenti rispetto al 2011 sono da rintracciare nei seguenti fattori:

- Differenza relativa agli oneri di mobilità nel confronto tra i due esercizi (-123 migliaia di euro);
- risparmio per minor organico (-80 migliaia di euro);
- differenza su Premio di Risultato (-88 migliaia di euro);
- incremento del costo retributivo a seguito del rinnovo del CCNL 2010 (+130 migliaia di euro);
- maggior lavoro straordinario (+35 migliaia di euro);
- maggior utilizzo lavoro in somministrazione (+15 migliaia di euro).

Nella tabella seguente viene evidenziato il numero medio dei dipendenti (FTE – Full Time Equivalent), ripartito per categoria:

<i>Categoria</i>	<i>Valore medio 2012</i>	<i>Valore medio 2011</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>
Dirigenti	0,97	1,00	-0,03	-3,0%
Impiegati	106,64	107,65	-1,01	-0,9%
Operai	45,53	46,96	-1,43	-3,0%
Totale	153,14	155,61	-2,47	-1,6%

Il contratto nazionale di lavoro applicato è il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Personale di Terra del Trasporto Aereo e delle Attività Aeroportuali, Parte Generale e Parte Specifica 2, Sezione Handlers.

La voce “Trattamento di Fine Rapporto”, inclusa nei costi per il personale, accoglie, da un lato, per 185.621 euro, la quota di accantonamento destinata al Fondo di Tesoreria e quella mantenuta in azienda; dall’altro, per 163.052 euro la quota di accantonamento destinata ai fondi pensione.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli “ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali” risultano così composti:

Valori in euro

<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2012</i>	<i>Valore al 31/12/2011</i>
Spese software		190
Vestiario	47.019	45.985
Spese certificazione ISO 9001		7.313
Totale	47.019	53.488

Gli “ammortamenti delle immobilizzazioni materiali” risultano così composti:

Valori in euro

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011
Amm.to attrezzature di rampa e pista	49.455	13.749
Amm.to attrezzature per impieghi diversi	442	962
Amm.to automezzi e mezzi di trasporto interno	220.583	275.749
Amm.to macchine da ufficio elettriche ed elettroniche	3.094	4.357
Amm.to autovetture	1.049	10.615
Amm.to mobili e macchine ordinarie da ufficio	688	1028
Amm.to attrezzature per impieghi diversi minori	197	
Amm.to macchine da ufficio elettriche ed elettroniche minori	298	275
Amm.to telefoni cellulari minori	570	136
Amm.to mobili e macchine ordinarie da ufficio minori	3183	1970
Amm.to attrezzature di rampa e pista minori	210	435
Totale	279.769	309.276

Come precedentemente ricordato, nel corso dell'esercizio, sono state effettuate svalutazioni di crediti per complessive 105 migliaia di euro utilizzando parzialmente i fondi in essere alla data del 31/12/2011. In chiusura dell'esercizio 2012, i fondi stessi sono stati ricostituiti con uno stanziamento pari a 1.066 migliaia di euro a fronte di posizioni caratterizzate da elevata rischiosità.

Per quanto concerne, invece, l'accantonamento al fondo per rischi e oneri futuri, nel corso dell'esercizio è stato effettuato uno stanziamento di 247 migliaia di euro per aumentare l'ammontare del saldo del fondo stesso ad un livello valutato sufficiente per fronteggiare le eventuali perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce "proventi e oneri finanziari" pari a 56.861 euro è così composta:

Proventi finanziari

Valori in euro

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011
<i>Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante</i>		
Scarto su emissione titoli		
Int. attivi su titoli a reddito fisso		
<i>Proventi diversi dai precedenti</i>		
Interessi attivi su finanziamenti alla controllante	52.392	52.145
Interessi attivi su c/c	2.158	10.961
Interessi attivi su crediti v/Erario	2.321	2.205
Interessi attivi su depositi cauzionali	62	0
Totale	56.933	65.311

Interessi e altri oneri finanziari

La voce C.17 del Conto Economico, "interessi e altri oneri finanziari", presenta al 31/12/2012 un saldo negativo di 72 euro rispetto ai 26 dell'esercizio precedente

Valori in euro

<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2012</i>	<i>Valore al 31/12/2011</i>
Interessi passivi diversi	(4)	
Perdite/utili su cambi	(68)	(26)
Totale	(72)	(26)

COMPOSIZIONE DELLE VOCI "PROVENTI STRAORDINARI" E "ONERI STRAORDINARI" DEL CONTO ECONOMICO

La voce "proventi straordinari" include per 313.779 euro sopravvenienze attive da operazioni non rientranti nella gestione ordinaria della Società e relative a partite di esercizi precedenti. Tali sopravvenienze sono riconducibili all'istanza di rimborso, presentata dalla Capogruppo nell'ambito del consolidato fiscale, per la maggiore Ires versata nei periodi precedenti a quello in corso al 31.12.2012 per effetto della mancata deduzione della quota dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato.

La voce "oneri straordinari" include per 28.580 euro sopravvenienze passive conseguenti alla definizione con alcuni fornitori di partite relative ad esercizi precedenti.

IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO

La voce in esame, pari a complessivi -45.908 euro, è rappresentata dall'importo stimato per l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP), al netto dell'iscrizione delle imposte anticipate e al lordo delle imposte differite.

In relazione all'onere per IRAP, si evidenzia che nel corso dell'esercizio si è usufruito delle deduzioni dalla base imponibile previste per la presenza di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato introdotte dall'art. 1 co. 266 - 269 della L. 296/2006, Finanziaria 2007, e finalizzate alla riduzione del c.d. "cuneo fiscale".

In ossequio a quanto previsto dal principio contabile n. 25, sono state iscritte imposte differite attive per 406.876 euro relative a differenze temporanee positive con contropartita patrimoniale alla voce "crediti per imposte anticipate" (C.II.4-ter); la stessa voce è stata oggetto di utilizzi per 130.070 euro mentre le imposte differite passive sono state utilizzate per 8.030 euro con contropartita alla voce "fondo imposte differite".

Di seguito si riporta la movimentazione di periodo:

Valori in euro

	Saldo al 31/12/2011	Movimenti 2012			Saldo al 31/12/2012
		Accantonamenti	Utilizzi	Totale	
Attive	240.810	406.876	(130.170)	276.706	517.516
Passive	(15.846)		8.030	8.030	(7.816)
Totale	224.964	406.876	(122.140)	284.736	509.700

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, ed il conseguente effetto in bilancio, sono riportati nella tabella che segue (art. 2427, n. 14, c.c.):

Valori in euro

ESERCIZIO 2011		ESERCIZIO 2012	
IMPORTO DIFFER TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE	IMPORTO DIFFER TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE

IMPOSTE ANTICIPATE

Premio redditività	248.040	68.211	181.504	49.914
Acc. Fdo oneri futuri	280.029	79.164	415.250	116.350
A..fdo sval cred. Tassato	306.698	84.342	1.265.774	348.088
Comp ammini non pagati	22.965	6.316	2.305	725
quote ass. non pagate	5.897	1.622	5.775	1.588
compensi revisione	4.200	1.155	3.095	851
TOTALE	867.829	240.810	1.873.703	517.516

IMPOSTE DIFFERITE

ammortam ant. '08	28.421	7.816	28.421	7.816
plus.'08 rateizzata	29.200	8.030		
TOTALE	57.621	15.846	28.421	7.816

Imposte anticipate (differite) nette **224.964** **509.700**

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione, dando peraltro finora atto che le stesse sono state concluse a normali condizioni di mercato.

COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci per l'attività prestata nel corso dell'esercizio risultano essere i seguenti:

Amministratori	euro	29.076
Sindaci	euro	19.822

COMPENSI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE

I compensi spettanti al Revisore Legale per l'attività prestata nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Attività di revisione bilancio d'esercizio	euro	15.500
Altri servizi (es. verifiche dichiarazioni fiscali)	euro	1.000

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETÀ

Ai sensi dell'art. 2427, n. 18, c.c., la società evidenzia di non avere emesso alcuno dei titoli in oggetto.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA SOCIETA'

La Società è soggetta alla direzione ed al coordinamento della Società Sagat SpA ai sensi degli artt. 2497 – 2497-sexies c.c.; in particolare in applicazione dell'art. 2497-bis c.c. si allega un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società o dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento.

Si precisa che tale società redige il bilancio consolidato.

Valori in di euro

	ESERCIZIO 2011	
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		0
B) Immobilizzazioni		112.184.919
C) Attivo Circolante		34.469.556
D) Ratei e risconti		378.744
Totale Attivo		147.033.219
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		64.582.453
	Capitale Sociale	12.911.481
	Riserve	48.174.781
	Utile (perdita) dell'esercizio	3.496.191
B) Fondi per rischi e oneri		12.331.568
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		2.719.144
D) Debiti		47.840.221
E) Ratei e risconti		19.559.833
Totale Passivo		147.033.219
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione		61.455.016
B) Costi della produzione		-54.560.415
C) Proventi e oneri finanziari		-598.831
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		-123.295
E) Proventi e oneri straordinari		-49.235
Imposte sul reddito di esercizio		-2.627.049
Utile (perdita) dell'esercizio		3.496.191

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Caselle Torinese, 26 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Maurizio Montagnese

S.A.G.A.T. HANDLING S.P.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 C.C.

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del C.C. di cui si riferisce con la presente relazione.

Con riferimento alle modalità con cui si è svolta tale attività dà atto:

- di avere regolarmente tenuto le riunioni previste dall'art. 2404 del C.C. le cui verbalizzazioni sono state trascritte nel libro del Collegio Sindacale.

- di avere partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo dall'Organo Amministrativo, anche ai sensi del 5° comma dell'art. 2381 del C.C., tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;

- di avere scambiato, ai sensi del disposto dell'art. 2409-septies C.C., con la Società incaricata della revisione legale le informazioni necessarie per l'espletamento dei rispettivi compiti; nel corso dei colloqui intervenuti non sono emersi elementi meritevoli di segnalazione;

- circa l'attività di verifica dell'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione, il Collegio ha preso atto dell'esistenza di specifici accordi di servizio sottoscritti con l'unico socio Sagat S.p.A. per l'attività in service dei servizi contabili e di



gestione del personale. In merito a tale attività il Revisore Legale non ha segnalato carenze che possano far ritenere inadeguati tali servizi; verifica peraltro effettuata, a tal fine, anche da questo Collegio.

- di avere preso atto, in materia di controllo interno e normativa ex D.Lgs 231/2001, delle relazioni periodiche dell'Internal auditor e dell'Organismo di vigilanza che non rilevano particolari criticità. Si ricorda che il Presidente del Collegio è altresì membro dell'Organismo di Vigilanza così che risulta favorito il continuo dialogo con l'Organismo stesso.

Il Collegio ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società accertandone la conformità alla legge e allo statuto sociale. Si ritiene che tali operazioni non necessitino di specifiche osservazioni da parte del Collegio. Altresì non si rileva la presenza di operazioni atipiche o inusuali.

Quanto alle operazioni con parti correlate, si dà atto che delle stesse è fornita evidenza nella nota integrativa anche richiamando la Relazione sulla Gestione. Il Collegio dà atto della loro conformità alla Legge e all'atto costitutivo e della loro rispondenza all'interesse sociale.

Sulla base di quanto rilevato con la diretta partecipazione dei membri del Collegio, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono apparse conformi alla legge e allo statuto, nonché ai principi della corretta amministrazione, coerenti e compatibili con le dimensioni e con il patrimonio sociale.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate denunce di cui all'ex art. 2408 C.C. o esposti al collegio sindacale da parte di chicchessia.

Per quanto riguarda il bilancio in esame esso chiude con una perdita di Euro 401.707, rispetto alla perdita di Euro 118.404 conseguita nell'esercizio precedente ed evidenzia un patrimonio netto di Euro 3.512.622, in diminuzione di Euro 401.707 rispetto all'esercizio precedente.

In relazione alle attività di competenza per quanto inerente il processo di redazione del Bilancio di esercizio, ricordando che la funzione di revisione legale dei conti è attribuita alla società di revisione, si evidenzia quanto segue:

- è stato verificato, per quanto di competenza, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio; in particolare si da atto che nella redazione dello stesso sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis C.C.; si attesta altresì che sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal Codice Civile e che gli Amministratori non hanno fatto ricorso alle deroghe previste dall'art. 2423, IV co. e 2423 bis, II co. del C.C.;
- la nota integrativa contiene i criteri di valutazione seguiti per la formazione del bilancio e le informazioni richieste dalle norme vigenti.

Il Collegio ha accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, con i fatti rappresentati dal bilancio di esercizio e con le informazioni di cui dispone il Collegio; si ritiene, pertanto, che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e consenta una chiara ed esauriente illustrazione della situazione della Società, dell'andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione.

Si dà infine atto che il revisore ha rilasciato in data 11 aprile 2013 la propria relazione ex art. 14 del D.Lgs. 39/2010 priva di rilievi, situazioni di incertezza, limitazioni nelle verifiche e richiami di informativa.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, located in the bottom right corner of the page.

Il Collegio, stante quanto sopra, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 nonché alla proposta in ordine alla copertura della perdita d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione che risulta conforme ai dettami di legge.

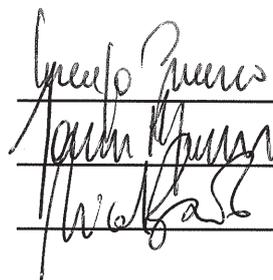
Torino, 12 aprile 2013

I SINDACI

Lorenzo Ginisio

Massimo Broccio

Nicola Barbato

The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The signatures are cursive and somewhat stylized. The top signature appears to be 'Lorenzo Ginisio', the middle one 'Massimo Broccio', and the bottom one 'Nicola Barbato'. The lines are evenly spaced and extend across the width of the signatures.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

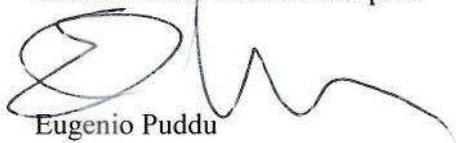
All'Azionista Unico della SAGAT HANDLING S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SAGAT Handling S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della SAGAT Handling S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SAGAT Handling S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della SAGAT Handling S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SAGAT Handling S.p.A. al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Eugenio Puddu', written over a faint, circular stamp or watermark.

Eugenio Puddu
Socio

Torino, 11 aprile 2013